

All. 1

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, CONDUZIONE E PROGETTAZIONE EDUCATIVA DELL'ASILO NIDO NELL'AMBITO DEL POLO ZEROSEI PRESSO IL COMUNE DI CHITIGNANO E SEZIONE DISTACCATA DI CHIUSI DELLA VERNA DENOMINATO "LA BUCA DEL TESORO" (CUP D59G17001160005)

PREMESSA

Sul territorio toscano si realizzano da anni molteplici esperienze di continuità educativa dalla nascita sino a sei anni, attraverso la collaborazione e l'integrazione delle competenze tra i Comuni, i soggetti titolari e gestori dei servizi e le Istituzioni scolastiche autonome, anche in attuazione delle indicazioni e della programmazione stabilita nel tempo dalla Regione Toscana.

Tali esperienze sono coerenti con il nuovo Decreto legislativo n. 65/2017 istitutivo del sistema integrato di educazione e di istruzione, concretizzato in molteplici pratiche progettuali che esemplificano vari livelli di approfondimento della continuità educativa.

Nell'ambito della Strategia Nazionale dell'Area Interna Casentino Valtiberina, di cui con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 584 del 29/05/2017 è stato approvato la schema di Accordo di programma quadro - Area Interna Casentino – Valtiberina tra l'Unione dei Comuni Montani del Casentino, Regione Toscana, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell'attuazione della Strategia d'Area " Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello Spirito", accordo sottoscritto digitalmente il 23/01/2018 e successivamente recepito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 13/03/2018, è stato programmato l'intervento 2.1 "La rete dei servizi per l'infanzia in montagna".

L'intervento prevede l'attivazione di una sperimentazione di sistema integrato 0-6. Nei contesti con utenza debole, si prevede l'attivazione di una sezione di scuola dell'infanzia (anche in assenza dei parametri numerici per la costituzione di una sezione così come previsti dalla norma), destinando spazi attrezzati per l'accoglienza dei bambini. Il progetto potrà essere sperimentato in strutture organizzative verticali (scuola dell'infanzia, scuola primaria e/o scuola secondaria di 1° grado) e dovrà essere garantito la presenza di un docente con titolo di studio che consente l'insegnamento nella scuola dell'Infanzia.

Con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino n.131 del 02.09.2019 nonché con delibera di giunta Comune di Chitignano n.55 del 05.09.2019 è stato approvato un protocollo d'intesa tra il Comune di Chitignano, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e l'Istituto Comprensivo di Castel

Focognano che definisce le linee di indirizzo generale per la programmazione, la costituzione e il funzionamento di un Polo Zeroisei denominato "La buca del tesoro" di Chitignano, realizzato presso l'edificio della Scuola primaria di Chitignano allo scopo di accogliere bambine e bambini fino a sei anni, nel quadro di uno stesso percorso educativo caratterizzato da laboratori permanenti di ricerca e di innovazione. A partire dall'a.e. 2020/2021, una sezione distaccata del Polo Zeroisei è stata attivata nel plesso di Chiusi della Verna.

Nella legislazione regionale vigente, i poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini o contigui, almeno una delle tipologie di servizio educativo per la prima infanzia previste all'art. 2 del D.P.G.R. n. 41/R/2013 e almeno una scuola dell'infanzia. Per quanto attiene la gestione i poli per l'infanzia si riconducono alle forme e modalità previste rispettivamente per i servizi educativi e per le scuole per l'infanzia, così come indicato all'art. 2 del D.L.vo n. 65/2017, comma 4 e 5. I poli per l'infanzia, esclusa la tipologia dei centri zeroisei di cui agli articoli 46, 47 e 48 del Regolamento di cui al D.P.G.R. 30-7-2013 n. 41/R, possono fare riferimento a soggetti gestori diversi. I poli per l'infanzia condividono servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali così come previsto all'art. 3 del D.L.vo n. 65/2017, comma 1, nei limiti delle possibilità organizzative dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia coinvolte e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche .

Nel caso del polo oggetto dell'appalto i/le bambini/e accolti non potranno avere meno di 12 mesi in quanto la struttura non è dotata di cucina interna, requisito indispensabile per l'accoglienza dei bambini sotto un anno di età.

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento ha per oggetto la realizzazione di attività educative - servizio nido - nell'ambito del Polo 0-6 che ospita bambini/e in età tra 12 mesi e 6 anni, presso il plesso dell'Istituto Comprensivo "Guido Monaco" nel Comune di Chitignano (AR) e sezione distaccata nel Comune di Chiusi della Verna.

Il numero di bambini è di circa 10 bambini nel nido presso il plesso nel Comune di Chitignano e di circa 4 bambini presso la sezione distaccata nel Comune di Chiusi della Verna.

I riferimenti normativi per l'istituzione del Polo 0-6, oltre alla L.R. n. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" e il relativo regolamento n.47/R/2003, e ss. mm. e ii., sono i seguenti:

- L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- D.Lgs n. 65/2017 che prevede la realizzazione della continuità del percorso educativo e scolastico la costituzione di Poli per l'infanzia Zeroisei, là dove nello stesso plesso sono collocati Servizi alla Prima Infanzia (Nidi di Infanzia) e Scuola dell'Infanzia;
- Delibera della Regione Toscana n. 1242 del 13/11/2017 di approvazione del "Protocollo d'intesa per il riconoscimento dei percorsi di formazione congiunta per educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito della qualificazione del personale in servizio nel sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni";
- Delibera della Regione Toscana n. 1414 del 11/12/2017 con la quale è stato approvato il "Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e ANCI per la realizzazione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni e in particolare per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia di cui al Decreto Legislativo

n. 65, 13 aprile 2017” nel quale sono indicate le linee di indirizzo generali per la costituzione e il funzionamento dei Poli per l’infanzia Zerosei, alle quali il presente Protocollo si ispira;

- Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1148 del 22/11/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d’intesa per l’attuazione del progetto di area interna del Casentino – Valtiberina tra la Regione Toscana e l’Unione dei Comuni Montani del Casentino, quale soggetto coordinatore/capofila della Strategia d’Area, comprensivo dei documenti allegati ivi inclusa la Strategia d’Area;
- Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 584 del 29/05/2017 è stato approvato lo schema di Accordo di programma quadro - Area Interna Casentino – Valtiberina tra l’Unione dei Comuni Montani del Casentino, Regione Toscana, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini dell’attuazione della Strategia d’Area “Casentino e Valtiberina: Toscana d’Appennino Monti dello Spirito” nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree interne, e che tale Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto digitalmente il 23/01/2018 e successivamente recepito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 13/03/2018;

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul profilo del committente della stazione appaltante al seguente indirizzo: <http://start.e.toscana.it/cmcasentino/>.

Art. 2 – VALORE PRESUNTO DELL’APPALTO

L’importo complessivo presunto a base d’asta € 76.135,08 compreso IVA (€ 72.509,60 al netto dell’IVA), per n. 1 anno educativo, ripetibile per un periodo di pari durata di cui all’art. 125, lettera f, del D.Lgs. 50/16 (a.e. 2021/2022 e a.e. 2022/2023 con scadenza al 30.06.2023), per un importo complessivo di € 152.270,16 compreso IVA (€ 145.019,20 al netto dell’IVA), escludendo gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta che, pertanto, sono pari a zero in quanto non si rilevano rischi di interferenze e non si ritiene opportuna la redazione del DUVRI.

L’importo è determinato così come segue:

- Asilo Nido del Polo 0-6 di Chitignano € 49.401,85 compreso IVA (€ 47.049,38 al netto dell’IVA), per n. 1 anno educativo, ripetibile per un periodo di pari durata, per un importo complessivo di € 98.803,70 compreso IVA (€ 94.098,76 al netto dell’IVA) ed è stato determinato considerando i costi contrattuali di personale e di gestione organizzativa per l’attivazione del servizio in modalità di tempo pieno (6 ore giornaliere) per un periodo di 10 mesi (200 giorni) e per un numero di circa 11 bambini in età compresa fra i dodici ed i trentasei mesi, educatori rapportati all’età ed al numero dei bambini nel rispetto dei parametri regionali (n. 1 educatore tempo pieno e n. 1 educatore tempo parziale), n. 1 ausiliario (tempo parziale), un coordinatore pedagogico per minimo 5 ore mensili (il coordinamento riguarda il nido di Chitignano e la sezione distaccata di Chiusi della Verna);
- Sezione distaccata di Chiusi della Verna € 26.733,23 compreso IVA (€ 25.460,22 al netto dell’IVA), per n. 1 anno educativo, ripetibile per un periodo di pari durata, per un importo complessivo di € 53.466,46 compreso IVA (€ 50.920,44 al netto dell’IVA) ed è stato determinato considerando i costi contrattuali di personale e di gestione organizzativa per l’attivazione del servizio in modalità di tempo pieno (6 ore giornaliere) per un periodo di 10 mesi (200 giorni) e per un numero di circa 6 bambini in età compresa fra i dodici ed i trentasei mesi, educatori rapportati all’età ed al numero dei bambini nel rispetto dei parametri regionali (n. 1 educatore tempo), un coordinatore pedagogico per minimo 5 ore mensili (*si veda paragrafo precedente*);

La Ditta dovrà presentare un ribasso unico per entrambi i servizi.

L'offerta economica proposta dovrà, pena l'esclusione dell'offerta, essere inferiore all'importo indicato a base dell'affidamento.

Tale importo a base d'asta è espresso a titolo di stima e pertanto non costituisce alcun impegno o garanzia per l'Ente appaltante sul numero dei bambini che effettivamente frequenteranno il nido del Polo 0-6.

Il prezzo è comprensivo di tutti i costi connessi all'erogazione delle prestazioni ivi inclusi quelli relativi all'organizzazione, coordinamento e verifica delle attività, agli adempimenti in tema di sicurezza di cui al D.L. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

A partire dal secondo anno contrattuale, l'aggiudicataria potrà richiedere annualmente l'aggiornamento del corrispettivo pari alla variazione percentuale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (FOI), riferita al mese di scadenza dell'anno contrattuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Art. 3 - AUMENTO O RIDUZIONE DELLA FORNITURA

Ai sensi del comma 12, dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare o ridurre la quantità dei servizi richiesti fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni previste nel contratto.

Inoltre, ai sensi del comma 11, dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'Unione dei Comuni si riserva, inoltre, la facoltà di cui all'art. 106, del D.Lgs. 50/16, inerente la modifica di contratti durante il periodo di efficacia di ridurre le quantità dei servizi richiesti in modo assolutamente significativo, anche oltre il 50% degli importi a base d'asta o addirittura di cessare del tutto singoli servizi, senza alcun risarcimento a carico dell'ente in caso di factum principis o per motivi di forza maggiore non imputabili all'Unione.

Art. 4 - CRITERIO E MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Il presente affidamento è disposto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a e il criterio di aggiudicazione è dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il combinato disposto del comma 3, lettera a e del comma 4, lettera b, dell'art. 95.

Art. 5 – OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà essere predisposta utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal sistema START.

Art. 6 – CARATTERISTICHE E DETTAGLI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Polo 0-6 "La Buca del Tesoro" di Chitignano nasce in contesto di comune montano con l'obiettivo prioritario di promuovere la continuità del percorso educativo, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e istruzione collaborano unitamente attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione. Nel corso dell'a.s. 2020/2021 è stata aperta la sezione distaccata di Chiusi della Verna, confermato anche per l'a.s. 2021/2022.

Art. 6.1

Le attività oggetto dell'appalto sono indirizzate a bambini/e in età tra 12 mesi e 3 anni per un numero di iscritti compreso tra 10 e 14 bambini/e circa; tale numero è ampliabile come da normativa regionale e statale riferita ai servizi per l'infanzia anche in funzione degli spazi fruibili.

In presenza di bambini/bambine con disabilità, le attività saranno realizzate in linea con quanto definito nel Piano Educativo Individuale elaborato dalla scuola e, in via prioritaria, dovranno prevedere interventi di natura educativa, di socializzazione adeguati per il mantenimento o il miglioramento delle capacità acquisite dal bambino/bambina sul piano cognitivo, comportamentale e dei rapporti relazionali. Gli interventi prevedono, inoltre, il sostegno educativo per le attività inerenti la cura e l'igiene della persona, finalizzati alla conquista di maggiore autonomia personale; si prevede la continuità in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, come definito dall'art.3, comma 1 del D.L.vo n. 65/2017. Il progetto educativo del nido deve essere integrato con quello della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. Guido Monaco di Castel Focognano, plesso di Chitignano e sezione distaccata di Chiusi della Verna, interessando il progetto educativo tutti i/le bambini/e ospitati nel polo, integrando le attività tra le varie età nell'ottica della continuità.

Il servizio è aperto per 5 giorni settimanali - dal lunedì al venerdì - con orario di apertura dalle ore 8.00 alle 14.00, con un unico modulo di frequenza per un massimo di 6 ore.

ordinaria e sarà versato direttamente al Comune di Chitignano. (Delibera Comune di Chitignano n. 51 del 19.09.2020).

Orari di fruizione		
Tempo pieno	con pasto	dalle 8.00 alle 14.00

Il periodo di funzionamento è equiparato al calendario scolastico dell'Istituto Comprensivo competente per territorio.

Le attività operative di carattere educativo e di gestione sono affidate, nel quadro degli indirizzi generali previsti dalla normativa regionale e comunale, alla progettualità dell'aggiudicataria che assume la responsabilità del servizio, ferma restando le funzioni di indirizzo e controllo proprie dei soggetti pubblici coinvolti nel progetto, alle quali si aggiunge l'azione di coordinamento gestionale e pedagogico, come da normativa regionale di settore, per la verifica del progetto educativo e organizzativo, il raccordo e l'inserimento nella rete delle opportunità educative offerte ai bambini e alle famiglie.

Il servizio dovrà garantire:

- il diritto dei bambini e delle bambine ad un'educazione individualizzata e all'esperienza di contesti socializzanti;
- lo sviluppo della relazione interpersonale fra i bambini e fra i bambini e gli adulti;
- l'autonomia, l'autoregolazione e lo sviluppo delle capacità creative dei bambini e delle bambine attraverso il "far da sé";
- la prevenzione e l'intervento di recupero di eventuali svantaggi socio-culturali e psicofisici;
- la valorizzazione delle diversità di genere e culturali attraverso attività programmate e opportunamente documentate;
- l'accoglienza e l'integrazione dei bambini stranieri in un'ottica di valorizzazione della "diversità" culturale e linguistica.

Il servizio dovrà perseguire gli obiettivi educativi in stretta collaborazione con le famiglie, riconosciute protagoniste del progetto educativo e portatrici di cultura, bisogni e diritti.

Per l'asilo nido di Chitignano l'immobile dove si svolgerà il servizio è messo a disposizione dal Comune di Chitignano, facente parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

In particolare l'Amministrazione Comunale rende disponibili:

- i locali, con giardino, situati in Loc. Chitignano nella medesima sede della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- gli arredi che sono necessari e funzionali all'organizzazione e alla gestione del servizio.

I costi relativi alle utenze sono a carico del Comune di Chitignano. Inoltre, provvederà alla fornitura dei pasti.

Per la sezione distaccata di Chiusi della Verna l'immobile dove si svolgerà il servizio è messo a disposizione dal Comune di Chiusi della Verna, facente parte dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

In particolare l'Amministrazione Comunale rende disponibili:

- i locali, con giardino, situati in Chiusi della Verna nella medesima sede della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- gli arredi che sono necessari e funzionali all'organizzazione e alla gestione del servizio.

I costi relativi alle utenze sono a carico del Comune di Chiusi della Verna. Inoltre, provvederà alla fornitura dei pasti

Le famiglie sosterranno una retta di frequenza. Il pasto è fornito dalle Amministrazioni Comunali. Il costo del pasto degli operatori deve essere sostenuto dall'aggiudicatario.

L'affidatario del presente appalto si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni oggetto del servizio con idonea organizzazione aziendale e s'impegna ad armonizzare la propria attività con tutte le normative e disposizioni della Regione Toscana e della legislazione nazionale vigente nel settore oggetto di appalto.

Le attività richieste sono:

- la progettazione e la gestione delle attività educative socio - pedagogiche;
- i servizi di assistenza e vigilanza;
- i servizi dedicati alla cura dell'igiene personale del bambino;
- la gestione, il coordinamento, la formazione e l'aggiornamento, nonché l'eventuale sostituzione del personale in servizio;
- la collaborazione nell'ambito del coordinamento gestionale e pedagogico zonale e comunale dell'Unione dei Comuni nonché alla attività formative zonali promosse all'interno della programmazione annuale del Piano Educativo Zonale;
- attività integrative quali la programmazione, documentazione, verifica dei servizi erogati, funzioni di segreteria e di raccordo fra le famiglie degli utenti e gli uffici pubblici competenti;
- il servizio di riordino dei locali in collaborazione con il personale ATA della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- l'acquisto del materiale didattico, conforme alla normativa vigente in materia di sicurezza e adatto alle età e alle competenze dei bambini, nonché alle esigenze connesse con lo svolgimento delle specifiche attività previste dal progetto educativo;
- l'acquisto di materiale di facile consumo, degli strumenti e dei materiali necessari per l'igiene e la pulizia degli ambienti sono a carico dell'aggiudicatario;
- il servizio di distribuzione e di assistenza ai pasti (approntamento dell'area dedicata e distribuzione dei pasti ai bambini; pulizia dell'area e di quanto usato per il servizio), che saranno forniti dal Comune consegnati nel rispetto della normativa igienica vigente;

- la gestione dei rapporti con le famiglie, con gli enti coinvolti, con l'Az. Usl Toscana Sud Est, nonché con i servizi territoriali di neuropsichiatria infantile.

L'aggiudicataria predisporrà tutto quanto necessario e di competenza relativamente al rispetto del Decreto Legislativo 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In considerazione dell'emergenza sanitaria in corso al momento dell'espletamento delle procedure di gara, il personale dovrà essere dotato di tutti i DPI previsti dalla normativa vigente in relazione al contenimento del contagio da COVID-19. Per il periodo dell'emergenza sanitaria potrà essere valutato dalla Stazione Appaltante, su richiesta della Ditta esecutrice, la possibilità di prevedere un incremento dell'importo dell'affidamento a fronte di spese documentate relative ai prodotti per la sanificazione degli ambienti ed ai DPI per il personale nella misura massima dell'1% del valore dell'appalto.

Nella gestione del servizio, dovranno essere garantite figure di educatori nel numero almeno pari ai parametri di rapporto adulti/bambini previsto dalla normativa regionale. Il personale deve avere obbligatoriamente competenze professionali previste dalla normativa regionale in materia. L'Istituto Comprensivo collaborerà al fine garantire la presenza del personale ausiliario di sostegno agli operatori del servizio.

I requisiti professionali e di esperienza devono essere idonei a garantire una elevata capacità di progettazione e conduzione didattica con competenze specialistiche nella gestione didattica e nella cura della persona e della relazione interpersonale di gruppi di bambini di età diversificata.

Oltre all'attività diretta ai bambini, il personale dovrà effettuare incontri per la programmazione, la documentazione e la verifica, di gruppo e generali, feste ed iniziative varie con i genitori, nonché incontri individuali con le famiglie e garantire la presenza agli incontri promossi dall'assemblea dei genitori.

Nel progetto che sarà presentato l'aggiudicataria dovrà indicare il numero degli operatori, la relativa presenza nelle fasce orarie di apertura del servizio, e, nel dettaglio, le attività educative e le modalità di coinvolgimento delle famiglie, nonché le attività di formazione del proprio personale. Al personale educativo è richiesta annualmente la programmazione/progettazione scritta delle esperienze e delle attività di cura ed educative, l'adozione di varie tecniche di osservazione/documentazione e relazioni intermedie e finali di rendicontazione e valutazione delle attività e delle esperienze educative, in accordo con i soggetti pubblici coinvolti. Nel presentare il proprio progetto, l'aggiudicatario dovrà indicare i sistemi di verifica della qualità adottati.

L'aggiudicataria dovrà impegnarsi tramite proprio personale a trasmettere mensilmente un registro delle presenze dei bambini e a comunicarle ai soggetti pubblici coinvolti nel progetto nonché a collaborare con questi per la consegna del materiale/comunicazioni/rette ai genitori degli utenti. L'aggiudicatario, inoltre, si impegna a compilare il materiale relativo alle rilevazioni statistiche, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione che i soggetti pubblici coinvolti intenderanno acquisire ai fini del controllo della gestione e del rapporto con le famiglie. Dovrà inoltre essere istituito il Comitato di gestione del Servizio. Le eventuali rimostranze degli utenti dovranno essere fatte pervenire immediatamente all'Ufficio dei Servizi alla Persona dell'Unione dei Comuni.

L'aggiudicataria è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio.

Gli enti coinvolti esercitano le proprie funzioni di verifica e controllo attraverso i responsabili dei servizi e il dirigente scolastico.

Prima dell'inizio del servizio, l'aggiudicataria dovrà comunicare ai soggetti pubblici coinvolti nel progetto

il nominativo, l'indirizzo ed il recapito telefonico del referente responsabile del servizio di cui al presente capitolato. Tale referente è tenuto ad essere reperibile durante l'orario giornaliero di espletamento delle prestazioni al fine di presidiare le attività e risolvere tempestivamente gli eventuali problemi che insorgessero.

In caso di assenza, deve esserne garantita l'immediata sostituzione.

Il referente responsabile risponde della completa realizzazione del servizio affidato, delle attività programmate, dell'organizzazione del personale ed avrà il compito di tenere i collegamenti con i soggetti pubblici coinvolti. Tutte le contestazioni di inadempienze fatte in contraddittorio con detto incaricato si intendono fatte direttamente all'aggiudicataria.

I costi relativi all'attività svolta dal referente responsabile sono compresi nel valore presunto di cui al bando di appalto.

Art. 6.2 Funzioni di coordinamento dei poli per l'infanzia In relazione all'art. 4 del D.L.vo n. 65/2017, comma 1 lettera g), il coordinamento pedagogico territoriale è uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni. I soggetti istituzionali coinvolti nell'attivazione del polo promuovono il coordinamento pedagogico territoriale del sistema integrato di educazione e istruzione, così come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera c) del D.L.vo n.65/2017. Le funzioni del coordinamento territoriale di cui al comma precedente sono attribuite all'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale. Il coordinamento si realizza attraverso l'integrazione delle funzioni del coordinamento gestionale e pedagogico per i servizi educativi per la prima infanzia e delle funzioni del dirigente scolastico per la scuola dell'infanzia, e consiste di un gruppo di lavoro integrato interistituzionale.

Art. 6.3 Risorse professionali I poli per l'infanzia prevedono forme di condivisione delle risorse professionali; a tal fine potranno essere avviate esperienze professionali condivise tra educatori dei servizi educativi per l'infanzia e docenti della scuola dell'infanzia a seguito di una progettazione comune. Tali esperienze professionali sono finalizzati alla condivisione e alla costruzione di linguaggi e principi pedagogici comuni e alla realizzazione di esperienze condivise tra le bambine e i bambini dei servizi educativi e le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia.

a. Profili professionali richiesti

Il personale educativo ed ausiliario individuato dall'aggiudicataria deve essere in possesso dei titoli di studio previsti dal Regolamento della Regione Toscana n. 41/R del 2013 e ss.mm.ii., così come modificato dal Regolamento della Regione Toscana n. 55/R dell'8 luglio 2020, nonché dei necessari requisiti professionali e di esperienza idonei a garantire un elevato livello di prestazioni. In particolare, in riferimento alla diversa tipologia di servizi da espletare nell'ambito del servizio, si individuano due diverse figure:

Educatore: è richiesta una elevata capacità di progettazione e conduzione didattica con competenze specialistiche nella gestione didattica e nella cura della persona e della relazione interpersonale di gruppi di bambini della prima infanzia ivi compresi quelli di diversa estrazione culturale e con problemi di disabilità. A tale proposito il personale educativo deve possedere i titoli di studio previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.*" e ss.mm.ii., approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2013, n. 41/R e ss.mm.ii., così come modificato dal Regolamento della Regione Toscana n. 55/R dell'8 luglio

2020.

Personale ausiliario: è richiesto il supporto al personale educativo nell'attività di cura dei bambini, nonché il riordino, la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti. Il personale ausiliario deve possedere i titoli di studio previsti dal Regolamento di attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro." e ss.mm.ii, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2013, n. 41/R e ss.mm.ii., così come modificato dal Regolamento della Regione Toscana n. 55/R dell'8 luglio 2020.

Il personale fornito per l'organizzazione del servizio dovrà possedere, oltre ai titoli di studio di cui sopra, i seguenti requisiti minimi:

- esperienze lavorative di almeno due anni con bambini in età inferiore ai tre anni in servizi educativi per l'infanzia;
- partecipazione a corsi di formazione su tematiche inerenti i bisogni psico-pedagogici di bambini in età inferiore ai tre anni.

Per quanto riguarda il personale ausiliario, il servizio sarà integrato con le attività del personale ausiliario in servizio presso i plessi scolastici.

Al fine di garantire un'elevata qualità del servizio, l'aggiudicataria assicurerà di norma la stabilità del personale, salvo gravi e comprovati casi, nonché la sostituzione di assenze con personale in possesso dei requisiti previsti nel presente capitolato, pena la risoluzione del contratto di appalto.

L'aggiudicataria comunicherà preliminarmente all'Unione dei Comuni i criteri e le modalità delle sostituzioni per ferie, malattia, permessi, congedi, ecc. L'aggiudicataria garantirà la permanenza del rapporto educatore/bambino, indipendentemente dal verificarsi di uno degli eventi di cui sopra. La ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di comunicare tempestivamente le variazioni di personale che dovessero intervenire durante l'espletamento del servizio.

Art. 6.4 Spazi Al fine di realizzare un percorso educativo coerente ed integrato che riguardi tutti i/le bambini/e ospitati nella struttura, in riferimento all'art. 3 del D.L.vo n.65/2017, comma 1, si prevede la condivisione di spazi collettivi di utilizzo comune, interni e esterni, appositamente allestiti per creare angoli dedicati a specifiche attività nonché ambienti di apprendimento.

Art. 6.5 Formazione in servizio In relazione all'art. 4 del D.L.vo n.65/2017 comma 1, lettera f), la formazione in servizio è uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni. La Ditta sarà tenuta a promuovere attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge 107/2015. La Regione Toscana nell'ambito della programmazione dei Progetti Educativi Zonali - P.E.Z. - promuove annualmente la formazione congiunta tra educatori e docenti, programmata sulla base di accordi tra la Conferenza Zonale, le Istituzioni scolastiche, nella cornice dell'apposita intesa stipulata tra la Regione e l'USR per la Toscana. Tale intesa stabilisce le modalità e le caratteristiche per la realizzazione delle iniziative di formazione congiunta, inserite nei piani di formazione di ambito.

Art. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il periodo in cui dovranno essere svolte le attività in oggetto decorre dal 06/09/2021 al 30/06/2022, con le interruzioni previste dal calendario scolastico.

L'Unione dei Comuni si riserva la facoltà di ripetere il servizio per un periodo di pari durata per l'a.e. 2022/2023, con scadenza al 30.06.2023.

L'Unione dei Comuni si riserva, inoltre, la facoltà di prorogare la durata del contratto limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 8 - CONDIZIONI DELL'OFFERTA

I prezzi indicati nell'offerta dovranno essere considerati dalle ditte remunerativi, in quanto dovranno tener conto di ogni circostanza presente o di immediato futuro che per qualsiasi motivo possa influire sulla fornitura, e, pertanto, le ditte si dovranno impegnare a non pretendere sovrapprezzi o indennità speciali durante l'esecuzione della stessa, salvo quanto previsto in merito all'emergenza sanitaria in atto al momento dell'indizione della gara.

L'offerta presentata, mentre è impegnativa per la ditta, non lo è per la l'Unione dei Comuni Montani del Casentino che, a suo insindacabile giudizio, potrà annullare la presente procedura, ripeterla o meno a seconda che lo ritenga opportuno o meno. L'Unione dei Comuni si riserva, in sede di valutazione dell'offerta, la facoltà di chiedere integrazioni, chiarimenti e modificazioni a tutte le imprese o solo a quella che abbia presentato l'offerta più bassa. In caso di prezzi anomali tra le offerte, l'Unione dei Comuni applicherà le disposizioni contenute nell'art. 97 del Decreto Legislativo n.50/2016.

Art. 9 - RESPONSABILITÀ

L'Unione dei Comuni si ritiene esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta nell'esecuzione della fornitura.

Art. 10 - VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE

Il servizio sarà soggetto a verifica di regolare esecuzione, che sarà eseguita con le modalità sotto descritte.

Nel corso dello svolgimento del rapporto, oltre alla normale e continuativa attività di sovrintendenza, coordinamento e indirizzamento da parte del responsabile del servizio, saranno attuate fasi puntuali di verifica del buon andamento del servizio. A tal fine si procederà al monitoraggio delle attività e alla verifica dell'attuazione delle attività previste e di quelle effettivamente svolte.

Inoltre, quale attività innovativa nel panorama dell'offerta educativa del territorio, sarà monitorata dall'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale istituito dalla Conferenza Zona dell'istruzione.

ART. 11 - RISPETTO DEL C.C.N.L., SICUREZZA E TUTELA DEI LAVORATORI

L'aggiudicataria si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo e a tutte le modifiche introdotte durante il periodo dell'appalto, nonché all'accantonamento per T.F.R. Non sono ammessi patti in deroga anche se previsti da accordi interni all'impresa, sia nei confronti dei dipendenti sia nei confronti di eventuali soci-lavoratori. A richiesta dell'Unione dei Comuni l'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare il rispetto di quanto prescritto. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, l'Unione dei Comuni potrà recedere a suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento dal contratto senza che l'impresa possa pretendere alcun risarcimento.

Qualora nel corso di vigenza dell'appalto fosse approvato un nuovo contratto nazionale per le ditte della categoria dell'aggiudicataria, essa si impegna a darne immediata applicazione.

ART. 12 - SUBENTRO ALLE IMPRESE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

L'impresa aggiudicataria si impegna, in conformità del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, dell'art. 50 del D.Lgs. 50/2016, dell'art. 37 del C.C.N.L del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo, in ordine al ricollocamento degli operatori già impiegati nelle medesime attività oggetto dell'affidamento e rimasti inoccupati, conformemente alle vigenti disposizioni legislative in materia di trasferimento di aziende ed ai relativi accordi sindacali integrativi, a condizione che il numero e la qualifica del personale sia ammortizzabile con l'organizzazione della propria impresa (CFR Cons. di Stato sez. V sentenza 16/6/2009 n. 3900).

ART. 13 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento della fornitura sarà effettuato sulla base della presentazione di fatture di pagamento emesse dalla ditta vincitrice.

Tali fatture, potranno essere rimesse dalla ditta con scadenza mensile.

L'ente potrà richiedere una relazione analitica sulle attività svolte nel periodo interessato al pagamento, anche a giustificazione degli importi fatturati.

L'Amministrazione provvederà al pagamento del corrispettivo entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura di pagamento emessa dalla ditta vincitrice.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente su un conto corrente bancario/postale dedicato, che dovrà essere comunicato dall'appaltatore con apposita comunicazione scritta.

L'appaltatore è tenuto ad assicurare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, inerenti tutte le transazioni di cui al presente contratto, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 136 del 13.08.2010. Nel caso in cui le transazioni inerenti le prestazioni del presente affidamento siano eseguite senza avvalersi di conti correnti bancari o postali l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

In caso di inadempienza contestata all'impresa, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti fino a che la stessa non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali. Rimane ferma l'applicazione delle eventuali penali previste nel capitolato.

ART. 14 - SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente atto, sono a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 15 - ASSICURAZIONI

La Ditta aggiudicataria dovrà essere assicurata, e così anche il personale impiegato, per i rischi relativi a responsabilità civile verso i terzi, per qualsiasi danno o evento possa essere causato a persone e cose, esonerando espressamente l'Unione dei Comuni da qualsiasi responsabilità civile e amministrativa per danni o incidenti che dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio, compresi i servizi di accompagnamento e trasporto degli utenti. Nel novero dei terzi devono essere compresi l'Unione dei Comuni, nella sua qualità di committente ed i suoi dipendenti. Il massimale per sinistro non dovrà essere inferiore a € 1.500.000,00 unico per R.C.C.T. e per R.C.O.

La stipula dei relativi contratti d'assicurazione ed i relativi massimali d'assicurazione coperti dovranno essere comprovati dall'aggiudicatario, a mezzo copia fotostatica, prima dell'inizio del servizio.

Si precisa che la durata della copertura assicurativa dovrà essere fino al momento dell'espletamento del servizio/prestazioni rese.

L'Ente appaltante sarà tenuto indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative.

Art. 16 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

Qualora siano accertati ritardi o omissioni non dovute a inadempimento dell'Unione dei Comuni o degli altri soggetti coinvolti nel progetto, l'ente - qualora ciò non rivesta una gravità tale da giustificare il recesso unilaterale per inadempimento, ma solo mora o inesattezza nella prestazione - potrà applicare una penalità fino al 20% dell'importo lordo fatturato.

Per ciò che concerne il recesso del rapporto in oggetto, questo potrà essere posto in essere unilateralmente dall'Unione e solamente nel caso in cui la ditta non raggiunga - per motivi non giustificabili - gli obiettivi individuati.

Art. 17 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

È vietato alla ditta aggiudicataria sotto pena di risoluzione del contratto e dell'incameramento della cauzione la cessione o qualsiasi altra forma di sub appalto totale o parziale del servizio.

Art. 18 - ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettate, da parte della ditta concorrente, tutte le condizioni del presente capitolato e di quelle specificate nei documenti della procedura.

Art. 19 - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie tra l'Unione dei Comuni Montani del Casentino (o uno degli aderenti a RCC) e l'impresa aggiudicataria, è competente il Tribunale di Arezzo.

Art. 20 - NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Capitolato speciale si fa richiamo ai Regolamenti dell'Amministrazione, al Codice Civile e di Procedura Civile ed alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva, comunque, il diritto di modificare in tutto o in parte i termini del presente Capitolato qualora intervengano diverse regolamentazioni legislative in materia.

Art. 21 - INFORMAZIONI

Come indicato nel presente capitolato, le eventuali richieste di chiarimenti relative alla procedura di affidamento in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "chiarimenti" nell'area web riservata alla presente procedura. Attraverso lo stesso mezzo l'Unione dei Comuni Montani del Casentino provvederà a fornire le risposte.

Art. 22 - Tutela della privacy

È fatto divieto alla cooperativa aggiudicataria ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento delle attività, per i fini diversi da quelli inerenti

l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme della Legge 675/96 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e ss. e ii.

Art. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Daniela Nocentini Responsabile P.O. del Servizio "Servizi alla Persona": tel. 0575/507258 - danielanocentini@cassentino.toscana.it.